



Parco Nazionale
del Cilento,
Vallo di Diano
e Alburni



COMUNE DI SANZA (SA)
Numero protocollo 0002939
in Arrivo del 28-05-2019

prot. n. 6975 del
rif. ent. Prot. n. 4354 del 21/03/2019

17 MAG. 2019

al geom. Viglietta Giuseppe
Responsabile dell'Area Tecnica
C/O comune di SANZA

OGGETTO: Presa d'atto dell'adeguamento alle prescrizioni contenute nel ns. provvedimento prot. n. 4684 del 08/04/2010, ribadite con nota prot. n. 18444 del 12/12/2018, relative al progetto di sistemazione, miglioramento e messa in sicurezza della strada monte Cervati – COMUNICAZIONE.

Con provvedimento prot. n. 4684 del 08/04/2010 questo ente ha espresso il proprio assenso con prescrizioni al progetto di miglioramento e messa in sicurezza della strada monte Cervati, proposto dal comune di Sanza.

Nel 2018 il comune di Sanza convoca una conferenza dei servizi per ri-acquisire pareri, nulla osta autorizzazioni e/o atti di assenso comunque denominati sul progetto di sistemazione della strada. Nell'ambito dei lavori della conferenza dei servizi questo ente con nota prot. n. 18444 del 12/12/2018, ha ribadito il parere espresso con il provvedimento prot. n. 4684 del 08/04/2010.

Nel 2019 con nota prot. n. 1169 del 08.03.2019, acquisita agli atti dell'ente parco al prot. n. 4354 del 21.03.2019, il comune di Sanza ha trasmesso il progetto adeguato alle prescrizioni imposte dagli enti preposti alla tutela dei vincoli ivi presenti.

Il progetto trasmesso recepisce le prescrizioni imposte dall'ente ed in particolare nella relazione tecnica integrativa, con riferimento al paragrafo 6 di descrizione delle opere si legge a pag. 9 che la protezione stradale sarà effettuata con un "manto di usura eco-compatibile da sez. 13 a sez. 109,2". Nel descrivere la tipologia di materiali impiegati per la realizzazione del manto di usura eco-compatibile si legge a pag 13 che "il manto stradale sarà realizzato mediante formazione di uno strato stabilizzato, proveniente da cave autorizzate, compattato a strati fino al raggiungimento della densità prescritta per uno spessore di 12 cm. Seguirà la stesura di conglomerato bituminoso (binder) dello spessore di 7 cm. ad elevata resistenza meccanica tipo semichiuso con funzione di strato di ancoraggio per lo strato superficiale di usura [...omissis...]".

Il Piano del parco non contiene specifici divieti all'utilizzo del conglomerato bituminoso né in generale né in particolare per gli interventi di Manutenzione (MA) e/o Restituzione (RE), come quello previsto, a condizione che venga garantita la permeabilità della pavimentazione stessa (let. a comma 6 e 7 art. 8 delle Norme di Attuazione). Tuttavia questo ente ritiene da anni che l'utilizzo del bitume, in un'area di alta valenza ambientale come quella per cui si propone l'utilizzo, sia da evitare. Tanto per rischio di rilascio di alcune sostanze nell'acqua per effetto del dilavamento e della percolazione delle acque meteoriche e nell'aria per effetto del surriscaldamento dovuto all'irraggiamento. Le sostanze incriminate sono gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA), contenuti nel bitume e per i quali è stata accertata una attività carcinogenica.

Tanto detto, visto l'art. 13 della legge 394/91 e considerato che non esistono particolari divieti imposti dal piano del parco all'utilizzo del bitume a condizione che lo stesso sia impiegato come conglomerato drenante, si comunica il nostro assenso al progetto trasmesso con nota prot. n. 1169 del 08.03.2019 invitandovi vivamente a valutare soluzioni tecniche alternative all'utilizzo di tale materiale.

In ultimo ma non ultimo, in virtù dell'alta valenza ambientale del monte Cervati, si invita codesta Amministrazione a concordare con questo Ente l'adozione di soluzioni atte a contingentare l'accesso veicolare alla vetta.

Il Responsabile di Area
arch. Ernesto Alfano



Il Direttore
dott. Romano Gregorio

